

INAIL-UIL) e dalle Organizzazioni Artigiane (Associazione Artigiani, Unione Artigiani, Federazione Artigiani) della Provincia di Bergamo.
Il mondo dell'artigianato in Provincia di Bergamo, una realtà con più di 33.000 realtà produttive, di cui più di 1/3 legate al mondo edile siano esse imprese di costruzione o aziende connesse al settore (impiantisti elettricisti, idraulici, legno ecc.).
Lo scopo e gli obiettivi del CPTA, divenuto operativo dal maggio del 1992, è quello di affrontare i problemi generali e specifici riguardanti la prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro nel settore edile.
In particolare le principali aree di intervento del CPTA sono:

di sicurezza.

• **Fornitura del vestiario e materiale antinfortunistico ai lavoratori e agli imprenditori.**
Il CPTA, nato con lo scopo di vigilare sulla sicurezza delle imprese e di formulare proposte, suggerimenti nonché di promuovere in sinergia anche le istituzioni preposte alla sicurezza (Inail, Asl, ecc.) idonee iniziative atte a migliorare l'ambiente di lavoro. A tale fine il Comitato provvede alla diffusione nei luoghi di lavoro di materiale di propaganda antinfortunistica e all'attuazione delle prestazioni previste dagli Accordi siglati dalle parti stipulanti. In questo contesto il CPTA gestisce l'acquisto e la distribuzione del vestiario e delle calzature antinfortunistiche, compito questo demandato dagli accordi e dal Contratto Integrativo Provinciale di Lavoro per le imprese edili.

• **Formazione e informazione per lavoratori e imprenditori in materia di normative inerenti la sicurezza (legge 626,**



in questi ultimi anni.

Le cronache dei giornali ne hanno via via registrato i diversi traguardi, a cominciare dall'abolizione dell'Ilor per le imprese sino a cinque addetti, a quella della minimum tax che per giorni tenne banco nei titoli dei quotidiani.

Pensiamo poi alla detassazione degli utili reinvestiti che hanno aperto una via alla creazione di nuovi posti di lavoro e incentivato la capacità imprenditoriale di molti artigiani che grazie a questa detassazione hanno potuto aggiornare tecnologicamente la propria azienda.

Il pensiero corre, per esempio, al negoziante e al rinnovo del «parco» bilance piuttosto che a quello dei registratori di cassa o all'impresa artigiana che si è informatizzata. Ma ricordiamo anche l'introduzione di un nuovo regime per le imprese giovani e l'applicazione di favorevoli condizioni per i contratti di formazione lavoro nelle imprese artigiane.

C'è ancora da ricordare l'istituzione di enti bilaterali territoriali e la riforma del collocamento con il diritto alla chiamata diretta nominativa per le imprese artigiane.

Tutto questo, avere cioè una propria voce in capitolo, grazie anche all'interessamento e alla presa di posizione delle associazioni artigiane tramite il proprio personale legale preparato e agguerrito e forte dei numeri dei propri iscritti. Val perciò sempre il proverbio: «L'unione fa la forza».



ADERENTE ALLA C.L.A.A.I.

UNA NUOVA REALTÀ ASSOCIATIVA NEL MONDO IMPRENDITORIALE NELLA PROVINCIA DI BERGAMO

I nostri servizi a sostegno degli imprenditori:

Sicurezza sul lavoro

Qualità

Assistenza

Sindacale

Rappresentanza

Ecologia

Categorie produttive

Formazione

Come contattarci:

24126 BERGAMO - Via Canovine 46 - tel. 035.322377 - fax 035.3840525

E-mail: info@liabergamo.org - Internet: www.liabergamo.org



EA 10
**Comitato Paritetico
Territoriale Artigiano**

+ SICURI + PREPARATI

DIECI ANNI DI EDILCASSA

Confcommercio.
Orizzonti per l'impresa.



ASCOM
COMMERCIO TURISMO SERVIZI
CONFCOMMERCIO

Ascom è l'associazione che dal 1945 riunisce gli imprenditori del commercio, del turismo e dei servizi che operano sul territorio bergamasco.

LE SEDI ASCOM

Bergamo
Via Borgo Palazzo, 137
Tel. 035.4120303/4 - Fax 035.4120149
Via Giorgio Paglia, 26
Tel. 035.4120111 - Fax 035.231082

Albino
Via Mazzini, 2
Tel. 035.773344 - Fax 035.760463
Calusco d'Adda
Via Monte Grappa, 56/C
Tel. 035.799700 - Fax 035.799890

Clusone
Via S. Vincenzo de' Paoli, 18/20
Tel. 0346.23940 - Fax 0346.23939

Osio Sotto
Via Monte Grappa, 13/E
Tel. 035.808887 - Fax 035.881881

Romano di Lombardia
Via Belvedere, 4
Tel. 0363.902028 - Fax 0363.902028

Sarnico
Piazza XX Settembre, 1
Tel. 035.910523 - Fax 035.4262504

Trescore Balneario
Via Abbazia, 1
Tel. 035.941541 - Fax 035.940876

Treviglio
Via Madreperla, 4
Tel. 0363.48404-302622 - Fax 0363.303676

Zogno
Via Locatelli, 12
Tel. 0345.93878 - Fax 0345.91264

SPECIALE

Associazionismo

NEI SODALIZI DI CATEGORIA LA STRATEGIA VINCENTE DEGLI EDILI, E NON SOLO, PER AFFRONTARE LE SFIDE DELL'ECONOMIA E DELLE NUOVE NORMATIVE

Piccoli imprenditori, uniti è meglio

Grazie all'organizzazione, alla professionalità e collaborazione reciproca

Associarsi? Conviene sempre, in ogni settore dell'economia. Vale per il mondo dell'artigianato come per quello dell'industria, per il mondo commerciale come per quello dei professionisti. Le associazioni di categoria infatti sono in grado di offrire ai propri affiliati una serie di servizi che si ampliano seguendo l'evoluzione dei bisogni. Se all'origine delle associazioni di fondo la ragione principale poteva essere esclusivamente corporativa e di pura tutela degli interessi di categoria, oggi la gamma delle prestazioni si è ampliata per arrivare a coprire servizi nel campo dei prestiti, della formazione e dell'aggiornamento, ma anche del mutuo aiuto.

Un esempio di associazione che nel corso degli anni è risultato vincente è quello delle piccole imprese edili.

Da circa dieci anni hanno compreso come, per restare sul mercato, si devono adottare le stesse strategie delle aziende maggiori. Quindi organizzazione, qualità, attenzione al cliente, collaborazione e non concorrenza interna. Non solo. Anche aggiornamento e nuove tecnologie sono ormai indispensabili e per il piccolo imprenditore è altrettanto vitale riuscire ad avervi accesso senza dissanguarsi. Da qui l'importanza da un lato di associarsi e dall'altro di qualificarsi attraverso la certifica-



zione di qualità. Le aziende del settore edile oggi certificate dal punto di vista della qualità sono, in tutta Italia, 4.941, delle quali il 16% (793) in Lombardia. A Bergamo, con un comparto che assomma - tra industria e artigianato - circa 14 mila imprese, il numero è davvero esiguo, 67 unità (l'8,5% su base regionale), an-

che se di queste, ben 40 sono sotto i 20 addetti. I costi della certificazione di qualità per un'azienda attorno ai 10/15 dipendenti si aggirano intorno ai 20/25 milioni su un arco di 3 anni. Un onere non indifferente ma che comporta numerosi vantaggi, tra i quali spiccano un aumento della produttività e soprattutto, in virtù del mi-

glioramento di immagine e dei rapporti con la clientela, la possibilità di un ampliamento del mercato. Ma al di là della certificazione di qualità, che può essere vista come obiettivo finale o buona pratica per migliorare le proprie prestazioni, il settore artigiano dell'edilizia è molto preoccupato dalla qualificazione che sarà neces-

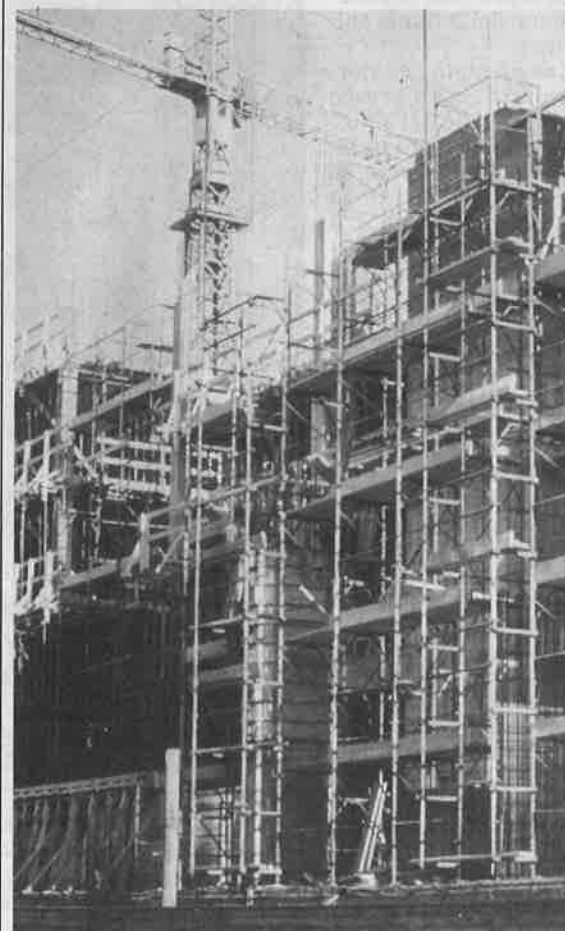
sario avere a partire dall'1 gennaio del 2002 per poter accedere a tutte le gare pubbliche per lavori di importi sopra ai 150 mila euro (circa 300 milioni di lire). Questa «patente», che prima era data dall'Albo nazionale costruttori (cessato ufficialmente con il 31/12/1999), viene ora fornita dalle Soa (Società organismi

di attestazione), organismi «indipendenti» autorizzati dall'Autorità dei Lavori Pubblici che attesteranno, a pagamento, l'esistenza dei requisiti richiesti alle imprese per l'accesso agli appalti pubblici.

È evidente come i costi di questa qualificazione aprono per l'artigiano una parentesi dolorosa, in quanto la legge è chiaramente squilibrata. Ecco perché. Se un piccolo artigiano vuole ottenere la qualifica della fascia più bassa (categoria 1, per lavori sino a 500 milioni) dovrà spendere circa 8 milioni, mentre se una grande impresa (l'unica che se lo può permettere) aspira alla qualifica cosiddetta «illimitata» (per lavori sopra i 40 miliardi) spenderà solo 11 milioni e rotti.

Nonostante ciò, secondo gli addetti ai lavori e i responsabili dell'associazionismo di categoria, gli artigiani non potranno fare a meno di rivolgersi alla Soa, se non altro per tutelare il proprio mercato dall'espansione delle grandi imprese. Oggi tuttavia offrono sicuramente un appoggio fondamentale alla categoria le organizzazioni imprenditoriali artigiane targate bg. Hanno un nome, una sigla, un'etichetta e soprattutto dei programmi. Sono l'Associazione artigiani, l'Unione artigiani (affiliata alla Confartigianato nazionale) e la Federazione artigiani aderente alla Cna.

«Artigiansoa», lo sportello per sapere come ottenere la certificazione di legge



Il comparto dell'edilizia vanta in Bergamasca oltre cinquemila imprese artigiane e attraversa un momento di grandi cambiamenti.

Tra le novità dallo scorso gennaio un decreto ha introdotto, come previsto dalla legge Merloni Ter, un sistema unico di qualificazione denominato Soa, per le imprese che intendono concorrere per appalti pubblici, mandando definitivamente in pensione il vecchio Albo Costruttori.

Questo ha significato la modifica del regime degli albi delle imprese edili, e a partire dal primo gennaio 2002 l'attestazione Soa, sarà indispensabile per eseguire lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro.

Per questo risulta fondamentale sapere che a Bergamo per aiutare concretamente gli imprenditori l'Unione artigiani ha aperto lo sportello Artigiansoa, operativo in città dal scorso febbraio.

Qui i piccoli imprenditori edili potranno trovare la consulenza necessaria e le informazioni per avviare le pratiche che daranno la qualificazione Soa indispensabile per partecipare alle gare.

Cpta: una grande realtà della bergamasca

Il CPTA (Comitato Paritetico Territoriale Artigiano) di emanazione delle parti sociali è costituito pariteticamente dalle Organizzazioni di categoria.

494, 528 ecc.)

- Vigilanza alla sicurezza
- Sorveglianza sanitaria, visite mediche obbligatorie per



Questi tutti i traguardi raggiunti grazie all'aggregazione di categoria

Associazionismo come motore dello sviluppo economico. Non solo. Come «antidoto» alle crisi dell'economia, grazie proprio alla capacità di aggregare e rendere produttiva risorse che

